

Zornitta: «Nel 2001 i giovani saranno metà degli anziani»

Calo demografico, non di forza lavoro

Agordo

(m.m.) «Il bellunese vive senza preoccuparsi dei problemi demografici». La denuncia è del professor Gino Zornitta, docente di statistica all'Università di Venezia, chiamato ad Agordo dalle associazioni culturali «Il Ponte» e «La Valle». «Il lavoro non manca - ha aggiunto - ed è garantita l'assistenza agli anziani e il tasso di scolarità dei giovani è alto. Ma le conseguenze del calo demografico in atto dal 1975, si vedranno solo nel prossimo secolo».

Da 20 anni la provincia presenta un saldo negativo: i morti superano i nati. Ogni anno in tutti i comuni bellunesi (con la sola eccezione di Sedico e Ponte nelle Alpi) hanno registrato cali demografici preoccupanti.

Statisticamente è possibile prevedere che nell'anno appena iniziato, nel bellunese, a 1600 nati si contrapporranno 2600 morti. La nostra provincia perde dunque, mediamente 800 unità ogni anno. Nel 1951 eravamo in 240 mila, dall'ultimo censimento ('91) la popolazione era di 212 mila abitanti. Nel 2011 potremmo scendere a 195 mila.

Zornitta è stato «volutamente provocatorio perché il problema demografico è sempre stato sottovalutato. La nuova demografia la stiamo creando noi, in questi anni, ma le conseguenze saranno visibili solo fra trent'anni».

Ripetere il dove stiamo andando non è mai inutile. La struttura demografica della popolazione residente spiega molti fenomeni

come quello della riduzione delle scuole: nel 1951 i giovani in età scolare erano il 23%, nel 1991 il 13%, nel 2011 saranno il 10% della popolazione residente. Ci costringeranno, probabilmente, a lavorare fino a 70 anni, per raggiungere l'età della quiescenza: se nel 1951 gli anziani con più di 65 anni erano il 9,6%, nel 1991 erano il 18%.

Le generazioni «forti» garantiscono, al contrario, una forza lavoro costante. Nel 1951 i residenti tra i in età-lavoro erano il 67%, nel 1991 il 68%.

Nel 2001 gli anziani saranno il doppio dei giovani e ogni 100 giovani, in età lavorativa, corrisponderanno 155 anziani in pensione. Un carico sociale non sostenibile, pochi lavoratori dovranno «mantenere» troppi pensionati.

17/01
Primo

VOLTAGO

Chiusi gli impianti di Frassenè

Il sindaco: «È mancato il capo servizio. Fulmine a ciel sereno»

Voltago

(M.M.) Gli impianti di risalita di Frassenè Agordino (seggiovia e skilift) quest'anno non hanno funzionato e non saranno attivati almeno fino alla prossima estate. «Purtroppo, seggiovia e skilift - dice il sindaco di Voltago, Bruno Zanvit - sono rimasti chiusi. Nel corso dell'estate ci eravamo attivati per l'ordinaria manutenzione prima dell'inverno. Al momento dell'apertura ci siamo ritrovati senza capo servizio e l'impianto è rimasto chiuso». I turisti, che solitamente affollano il centro turistico agordino, durante le festività natalizie, non hanno gradito la decisione presa, suo malgrado, dal Consorzio che si occupa della gestione degli impianti. «È stato, anche per noi, un fulmine a ciel sereno. Il capo servizio ha dovuto abbandonare per altri urgenti impegni di lavoro. Forse, anche noi come Consorzio, a suo tempo, non abbiamo valutato bene la situazione ed

alla fine ci siamo trovati con tempi ristretti per poter sostituire una figura fondamentale per l'attivazione degli impianti».

Dal prossimo anno si ritornerà nella normalità?

«Già dalla stagione estiva. Si era anche pensato di aprire dopo le festività di Natale. È chiaro che il gettito maggiore (più dell'ottanta per cento ndr.) arriva nelle festività natalizie, quindi, aprire nel periodo successivo potrebbe comportare conseguenze «pesanti». Solo un fatto tecnico ha quindi fermato l'attività del Consorzio che si occupa della gestione degli impianti a Frassenè e Malga Losch. Nei prossimi anni, comunque, c'è la volontà, in paese, di preparare alcuni giovani (compreso il capo servizio) per evitare problemi più burocratici, che finanziari. Lo stop imposto agli impianti ha messo in rilievo l'importanza della funzionalità di una stazione tra le più piccole dell'Agordino, ma non per questo meno importante dal punto di vista turistico».

BREVI

17/01

AGORDO. Mostra sulla Grande Guerra.

La mostra sulla «Prima Guerra Mondiale» è allestita nella sala Congressi della Comunità Montana Agordina. Tra i tanti visitatori una critica comune: la mancanza di parcheggi all'esterno della sede.

CENCENIGHE. Festa della solidarietà

La festa della solidarietà, in programma per sabato dalle 21, al Nof Filò di Cencenighe, sarà accompagnata dalla musica dei «Tekmerari». L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza al Coordinamento Agordino-Zoldano dei volontari ambulanze.

1+

Agordo. L'assessore Caldart illustra il nuovo impianto

«Piscina, in estate il via ai lavori Prima nuotata prevista per il 1998»

Il costo supera i 2 miliardi, ma la gestione è da definire

Agordo

È ufficiale: l'Agordino sarà dotato ben presto di una piscina comprensoriale. La certezza è venuta con la concessione del mutuo (1.800 milioni) da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo. L'opera costerà 2.150 milioni e la Regione ha stanziato un contributo di 350 milioni.

«La piscina - dice l'assessore allo sport in Comunità Montana, Gabriele Caldart - verrà realizzata accanto all'attuale palazzetto dello sport di via Lungo Rova. Verrà utilizzato lo stesso atrio d'ingresso del palazzetto. Gli spogliatoi e tutti gli altri locali, troveranno collocazione nello stesso piano dove sarà realizzata la vasca, consentendo la massima accessibilità all'impianto natatorio».

La vasca avrà una superficie totale di 38 metri quadrati (25x13) con profondità variabili (1.3 m - 1.6m). Nell'impostazione del progetto sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari per ottenere, ad impianto funzionante, dei risparmi considerevoli nei costi di gestione.

«Ad esempio - dice Caldart - per ridurre il volume d'aria da scaldare, l'altezza della sala vasca non supererà i tre metri e mezzo grazie alla costruzione di un'adeguata controsoffittatura. È stata posta, inoltre, la massima attenzione nella scelta di isolamenti e coibentazioni del fabbricato, per ridurre al minimo le dispersioni termiche».

A quando la prima nuotata?

«L'avvio dei lavori è previsto per inizio estate. Do-

vrebbero terminare entro la fine del 1997, al massimo entro i primi mesi del 1998».

Chi utilizzerà l'impianto?

«È un impianto comprensoriale, adatto a soddisfare le esigenze dell'intera zona».

Chi lo gestirà?

«Visto che l'impianto sarà consegnato tra due anni, potremmo affrontare l'argomento con tranquillità. C'è tutto il tempo per valutare tutte le ipotesi ed adottare le soluzioni migliori». L'assessore dunque manifesta l'intenzione di non fare le cose in fretta. E con i lavori che devono ancora iniziare, quello della gestione non sembra essere il problema più urgente.

Mirko Mezzacasa



Una veduta di Agordo. Nel 1998 pronta la nuova piscina

17/01

20/01

IN BREVE

20

La Comunità rende omaggio a Dai Pra

Vallada

L'imprenditore trevigiano, Bruno Dai Pra, sarà ospite della Comunità Montana Agordina, domani alle 12.30, al ristorante "Val Biois" di Vallada. Parteciperanno i vertici comunitari e alcuni sindaci dell'Agordino. A Bruno Dai Pra sarà consegnata una pergamena per il grande amore dimostrato verso la terra agordina.

Dai Pra, tra l'altro, costruì la casa di soggiorno per persone anziane dell'Agordino, con sede a Taibon.

Un vero e proprio "albergo" per gli anziani autosufficienti della vallata, oggi gestito dalla Comunità Montana.

Nessuno ha mai dimenticato questa importante opera voluta da Dai Pra che, qualche anno fa, proprio per questo motivo ottenne anche la cittadinanza onoraria di Taibon, concessagli dal sindaco, Bruno Bulf.

ARABBA. Festa sulla neve

L'Associazione Club alcoolisti in trattamento dell'Agordino si sta organizzando per proporre l'ottava edizione della festa sulla neve dei club della provincia e delle valli confinanti. E in programma per il 4 febbraio sulle piste di Arabba. Per informazioni si invita a contattare Don Bruno De Lazzer a Pieve (0436-7176).

ALLEGHE. Il Civetta in Tv

Martedì scorso una troupe di Rai Uno ha realizzato una serie di riprese nel comprensorio del Civetta, soprattutto nella zona di Palafavera. Le immagini saranno trasmesse nel programma "Linea Bianca" in onda nel pomeriggio del 16 febbraio.

TAIBON. Consiglio comunale

Lunedì, alle 19, si riunisce il consiglio comunale di Taibon Agordino. All'ordine del giorno la presa d'atto dello scioglimento della convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i Comuni di Taibon e Voltago; l'istituzione della convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i Comuni di Taibon e La Valle; l'affidamento alla Cassa di Risparmio del servizio per la riscossione delle entrate patrimoniali.

CENCENIGHE. Lezioni di soccorso

Dopo le lezioni teoriche di ieri sera, al NoF Filò di Cencenighe, i volontari del soccorso dell'Agordino daranno vita oggi, alle 14, ad una prova pratica. Interverrà anche il pronto soccorso dell'ospedale di Agordo ed il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino.

AGORDO. Avviamento al pattinaggio

Lo stadio del ghiaccio di Agordo organizza dei corsi di avviamento al pattinaggio artistico in collaborazione con l'associazione sportiva "Belluno Ghiaccio". Iscrizioni, entro oggi, al 67266; le lezioni sono previste fin dalla prossima settimana, ogni martedì e sabato pomeriggio.

FALCADE. Festa del patrono

Oggi e domani, a Falcade Alto, ricorre la festa patronale (San Romedio, Sant'Antonio e San Sebastiano, i famosi "mercanti della neve"), per l'occasione la parrocchia ha previsto il consueto programma religioso; la pesca di beneficenza per il restauro della casa del circolo; la degustazione dei prodotti tipici locali e, in serata, il teatro nella sala parrocchiale con i filodrammatici di Falcade, presenteranno "El Cavalier de Montecuculo" dello scrittore, Giorgio Dell'Antonia.

FALCADE. Concerto a Caviola

Domani a Caviola, alle 16, nella casa della gioventù, concerto degli allievi dell'International Music Institute e del gruppo bandistico locale.

20/01

Accordo tra le amministrazioni locali per l'avvio di corsi rivolti alla popolazione anziana residente nell'Agordino

Via libera all' "università"

Già scelta la sede: la sala della Comunità montana

Agordo

Anche Agordo avrà presto un'Università per anziani. Se ne è parlato, ieri mattina, in un incontro svoltosi nella sede della Comunità Montana Agordina.

Erano presenti don Augusto Menia, direttore dell'Università per anziani di Belluno, il presidente Elio Daurù, l'assessore alla cultura, Ernesto Renon, il sindaco di Agordo, Vito Valcozzena, e l'arcidiacono, mons. Lino Mottes.

Il progetto dovrebbe interessare non solo il capoluogo di vallata, ma tutti i comuni dell'Agordino.

L'Università per anziani prevede dei cicli di studio quadriennali, che avranno una struttura aperta, laica, anche se di indirizzo cattolico.

Saranno presenti in Agordino degli insegnanti volontari, che cercheranno di dare agli anziani un'informazione culturale ed uno stimolo ad interessarsi a diversi argomenti e a coltivare determinati hobby.

«Dopo il primo incontro di ieri - ha detto il sindaco, Vito Valcozzena - ci muoveremo per contattare varie persone. Andremo quindi a proporre un ciclo di incontri, entro la prossima primavera, con la speranza di interessare tutti i Comuni e le parrocchie della vallata».

L'Università degli anziani è già una realtà a Belluno, Feltre e Pieve di Cadore. Nell'Agordino la popolazione anziana è in continua crescita, ed anche per questo le amministrazioni pubbliche si stanno muovendo per dare loro delle opportunità.

«Sede dell'Università - ha affermato il sindaco - sarà la sala della Comunità Montana, dove si terranno le lezioni di gruppo. Saranno anche previste altre attività: visite culturali, proiezioni di diapositive etc. Contiamo di partire, con il primo ciclo di studi, già dal prossimo autunno, anche per gratificare chi ha preso questa iniziativa di altissima valenza sociale».

Mirko Mezzacasa

Progetti passati ai raggi X per il museo mineralogico

Agordo

Il museo mineralogico-paleontologico, sogno dell'associazione periti minerari di Agordo, diventerà ben presto realtà.

Sarà collocato in via 5 maggio, a pochi passi dall'Istituto Minerario "U. Follador", in un edificio di proprietà comunale, ora adibito a magazzino.

La Giunta del Comune di Agordo sta vagliando le 27 proposte progettuali pervenute a piazzale Marconi. Entro pochi giorni si saprà chi si è aggiudicato l'appalto del progetto per la ristrutturazione dello stabile.

Il Comune si occuperà di tutte le opere murarie. Il progetto sarà indicato dallo studio vincitore del

l'appalto che lavorerà di concerto con l'Associazione mineralogica-paleontologica di Agordo, Associazione Periti Minerari, Cai e Istituto Minerario.

Le associazioni saranno incaricate di proporre le soluzioni migliori per rendere il museo più funzionale possibile, sotto tutti i punti di vista.

Di museo si parla da molti anni. Nel corso dell'ultima assemblea dell'Apim (agosto scorso) non erano mancate né le costruttive provocazioni, né le promesse.

A quanto pare il primo passo è stato fatto. In molti si augurano che ben presto, anche per il bene turistico di Agordo, il museo possa essere visitabile da chiunque.

Cencenighe. Autobotti dei pompieri ancora all'opera

Le sorgenti sono "dimezzate" e l'emergenza idrica continua

Cencenighe

L'emergenza siccità, a Cencenighe Agordino, continua.

Anche ieri i vigili del fuoco di Belluno hanno continuato a scaricare ettolitri di acqua potabile nel vascone della rete acquedottistica posto poco sopra l'abitato di Cencenighe, verso San Tomaso.

Alcune frazioni, le più in quota, da alcuni giorni sono senz'acqua.

Elvio Manfredi, assessore ai lavori pubblici a Cencenighe, ha elencato una serie di motivazioni che potrebbero aver provocato questa emergenza, peraltro non nuova a Cencenighe.

«Innanzitutto - ha detto ieri Manfredi - la situazione è grave. Le sorgenti non buttano il quantitativo d'acqua necessario per soddisfare i bisogni del paese. Credo che, in questi giorni, le sorgenti immettano un quantità d'acqua inferiore almeno del quaranta per cento».

Oltre a questo, determinato dal periodo invernale, ci possono essere anche altri motivi alla base del problema?

«Almeno tre. Prima di tutto le possibili perdite lungo la rete acquedottistica piuttosto vecchia e, quindi, soggetta ad anomalie tecniche. Le vasche di collegamento, quando sono state costruite, non sono state messe a livello. Cioè le altezze non costanti non portano a quelle compensazioni determinate dal principio dei vasi comunicanti. Infine il periodo di siccità: la scarsità di perturbazione comporta anche questo».

Il sindaco parlava anche di uno spreco d'acqua causato dall'apertura di troppi rubinetti.

«Anche questa è una concausa. I rubinetti aperti a volte diventano una necessità per evitare di ghiacciare le tubazioni delle abitazioni. E senz'altro, pure questo, un motivo su cui ragionare».

ARCIDIACONALE DI AGORDO

Nuovo ostensorio



Agordo

La chiesa arcidiaconale di Agordo ha un nuovo ostensorio (nella foto). È stato benedetto dal parroco, monsignor Lino Mottes, nella messa di domenica.

L'ostensorio ligneo, raffigurante il Cristo risorto, è stato realizzato dallo scultore Tita Zasso.

Prima della benedizione, il diacono Alessandro Miola ha illustrato il significato religioso dell'opera donata alla chiesa di Agordo.

Alto circa un metro, verrà utilizzato, sia in parrocchia che nel gruppo di preghiera del rinnovamento carismatico che si riunisce ogni venerdì sera, nella sala Papa Luciani.

ARABBA. Sciatore muore d'infarto

È morto ad Arabba, Giorgio Gaiga, di Nogarole (Vicenza), 67 anni, fulminato da un malore, probabilmente per un infarto. Si è accasciato al suolo nei pressi del piazzale antistante l'Hotel Malita. I soccorsi prestatigli da alcuni medici, presenti in zona, non sono bastati per strappare l'uomo alla morte. Era arrivato nelle terre dell'Orso con la famiglia, fin dalla mattinata per trascorrere una giornata sulle nevi del comprensorio.

AGORDO. Un Comitato per l'università

Il presidente della Comunità Montana Agordina, Elio Daurò, presiederà il comitato di lavoro per l'istituzione, ad Agordo, dell'Università per anziani. Del gruppo di lavoro fanno parte: l'Arcidiacono di Agordo, Monsignor Lino Mottes, l'assessore all'istruzione in Comunità Montana, Ernesto Renon, l'assessore alla cultura del Comune di Agordo, Gianna Bacchini Tonegato, Don Attilio Menia che, vista l'esperienza nelle altre sedi universitarie per anziani in provincia, sarà la vera guida del gruppo di lavoro.

AGORDO. Incontro sulla contraccezione

La dottoressa Laura Favretti, si invito de "L'intesa bellunese" venerdì sera, ad Agordo (sala Congressi) parlerà di contraccezione e malattie a trasmissione sessuale.

AGORDO. Corsi di pattinaggio

Iniziano oggi ad Agordo, stadio del ghiaccio "Toni Guadagnini" i corsi di pattinaggio per bambini e bambine organizzate dall'Associazione Sportiva "Belluno Ghiaccio".

23/01

Selva di Cadore. Dopo le recenti polemiche

Vigili del fuoco volontari Anche Romanelli li difende

È stato chiesto l'intervento del prefetto

Selva di Cadore

Anche Giuseppe Romanelli, sindaco di Selva di Cadore, ha voluto spezzare una lancia a difesa dei vigili del fuoco volontari operanti nel suo Comune, dopo le polemiche in corso in questi giorni.

Lo ha fatto con una lettera, inviata al Prefetto di Belluno, Guido Palazzolo Adriano, ai due parlamentari bellunesi, agli amministratori locali.

Per il sindaco del paese cadorino, i volontari sono indispensabili non solo per immagine, cultura, storia, ma anche per competenza e disponibilità verso gli altri.

«Ad ogni calamità - dice Romanelli - dovremo aspettare, senza i volontari, gli "aiuti di stato" provenienti da Belluno o Venezia. Gli infortunati potrebbero morire attendendo l'ambulanza da Agordo. L'incendio divorerebbe il paese aspettando i vigili del fuoco da Agordo o Belluno».

Il primo cittadino di Selva di Cadore critica, anche il comandante dei vigili del fuoco di Belluno:

«È di questi giorni la diffida del comandante provinciale dei vigili del fuoco ad utilizzare i mezzi e le attrezzature di proprietà degli Enti Locali o acquistate, dagli stessi volontari, se non targate V.F. (targa bianca con scritta rossa). Selva di Cadore, sede di uno dei distaccamenti più efficienti della Provincia, non intende assolutamente mescolare le carte. L'amministrazione comunale ha investito,



per l'attività dei vigili del fuoco volontari, decine di milioni, offrendo al distaccamento, che esiste da 92 anni, locali, autorimesse, mezzi ed attrezzature. Pretende quindi che, quanto offerto e acquistato, abbia la giusta "destinazione" anche morale».

In definitiva, Romanelli chiede l'intervento del

prefetto di Belluno, degli esponenti politici locali, dei rappresentanti nelle varie istituzioni, affinché «... interrompa questa strada di prevaricazione e sia garantita, nei paesi dell'Agordino, quell'autonomia per il volontariato che è l'essenza vitale per la sua sopravvivenza».

Mirko Mezzacasa

23/01

I biancorossi di Cornacchia tengono per due terzi d

Alleghe s'inchina

Del ai campioni i, ma

Con Vani, o senza Vani, la motrale è sempre quella: il pubblico del "De Toni" si deve accontentare della solita partitella.

Manno, nonostante la presenza di soli tre terzini, s'è inventato una squadra capace di contenere le poche folate avversarie, soprattutto le più ficcanti del terzo periodo, quando l'Alleghe sfiora il pareggio. Al "De Toni" non s'è visto il solito Bolzano, ma una squadra appagata che ha saputo badare ad uno stanco e modesto avverario. L'Alleghe ha giocato stringendosi attorno al solito Delfino, impegnandosi per gran parte della partita. Tre tiri, un gol. Calce, nonostante la buona opportunità, non riesce a trovare il gol. Fa altrettanto Veggiato, solo davanti all'pestremo ospite. Dall'altra il Bolzano con i soliti gemelli di stecca sovietici e uno Zarrillo frizzante. Sulla loro strada il solito impenetrabile Delfino e una difesa scoordinata, anche se capace di rompere parecchie azioni. Di Maslennikov, per due volte, il faccia affaccia con Delfino. Di Zarrillo, in contropiede, in inferiorità, le altre due occasioni da gol mancate.

Alla buona difesa vista nel primo tempo (nel terzo alleghese) corrisponde una debacle totale tra il 2' e il 7' della ripresa. Fuori Moretti per ostruzione su lancio di Vostrikov, il Bolzano coglie il pareggio al secondo tentativo di Zarrillo. Lo scoramamento alleghese è totale, in 40' Maslennikov fa festa. Prima chiude il triangolo di Vostrikov e poi, in assoluto, da metà campo propone un numero di elevato valore tecnico con il disco in rete.

Altro power play ed altra scarica di tiri su Delfino che, quasi per miracolo,

Alleghe Tegola Canadese

3

Bolzano Forst

6

PARZIALI: 1-0, 2-2, 1-3

MARCATORI: 1t: 11'10 Blouin; 2t: 4'21 Zarrillo, 7'10, 7'51 Maslennikov, 13'28 Calce; 3t: 12'12 Zarrillo; 12'53 Zingerle, 15'17 Zhukov, 16'15 Blouin.

ALLEGHE TEGOLA CANADESE - Portieri: 33 Delfino, 1 D. Riva, 24 D. Moretti; difensori: 14 Lorenzi, 7 Vrla, 3 C. Moretti, 11 Triano, 5 Cadorin, 15 De Riva, 2 Levis; attaccanti: 10 L. De Toni, 19 Mi. De Toni, 21 Kalus, 17 Soia, 9 Calce, 27 F. Fontanive, 6 Veggiato, 12 R. Fontanive, 23 L. Monego, 20 Brancalone, 8 Ma. De Toni, 18 Pianezze. Coach: Cornacchia.

BOLZANO FORST - Portieri: 37 Rosati, 1 Lasca, 30 Stefani; difensori: 4 Oberrauch, 12 Casciaro, 9 D. Giacomini, 6 Alderucci, 23 Zhukov; attaccanti: 10 Vostrikov, 11 Maslennikov, 25 Pavlu, 7 Beattie, 16 Zarrillo, 77 Brunner, 24 C. Timpone, 14 Wieser, 19 Zingerle, 17 Rossi De Mio, 7 Topatigh. Coach: Manno.

ARBITRI: Pramspaller, Soppelsa, Bagozza

Trofeo Gazzettino: Maslennikov, Delfino, Pavlu
Memorial Caldart: Pavlu



Alain Tormen

non capitola. Rientra Calce, servito da Triano, non ci pensa due volte e dopo aver citato il vecchio adagio "o la va o la spacca", stecca dalla blu. Rosati non si accorge che il disco saettante gli scivola tra i gambali. Il palo di Topatigh nei primi 3' dell'ultimo periodo, sveglia gli agordini, vicini al pareggio in tre occasioni. Con Miki De Toni che sfiora il palo su assist di Veggiato. Con calce imbambolato davanti alla porta avversaria su buon suggerimento di Lorenzi e ancora con lui in assoluto stregato da Rosati. Topatigh sbaglia ancora, da solo contro Delfino su disco perso da Moretti. Zarrillo non fa altrettanto, s'inventa un'azione d'isterismo e chiude la partita. Il pubblico incita l'ex Zhukov che tra gli applausi sigla il 6. gol.

Mirko Mezzacasa

7/2

"Un presepe in vetrina" Premiati i migliori

Agordo

La sala congressi di via 27 aprile, ad Agordo, ha ospitato le premiazioni del concorso "Un presepe in vetrina", organizzato dall'Ascom.

Più di 80 i partecipanti, cioè i commercianti di Agordo che hanno allestito le loro vetrine, nel periodo natalizio, seguendo le istruzioni degli organizzatori dell'iniziativa.

Quest'anno, in particolare, i commercianti dovevano realizzare un presepe, possibilmente originale. Un'apposita giuria, composta dal Circolo Culturale Agordino, ha visitato tutti i punti vendita scegliendo le tre migliori vetrine.

«Non è stato facile - ha detto la presidente del

Circolo, Maria Nina Dall'Armi - in ogni vetrina abbiamo trovato degli spunti originali e piacevoli. Comunque, alla fine, abbiamo scelto le tre migliori optando per un piazzamento a pari merito per tutte le altre».

Il miglior presepe è risultato quello del "Mila Market" realizzato con contenitori di prodotti alimentari. Il proprietario, essendo uno dei promotori del concorso, ha rinunciato al premio. Questa la classifica finale: 1) Ganz Francesco, 2) Cottage di Zasso, 3) El Gem. «Un ringraziamento particolare - ha detto Roberto Schena, delegato Ascom - al pittore, Michele Cassarino, che ha curato il marchio della manifestazione».

6/2

AGORDINO E VALBELLUNA IN BREVE

LIVINALLONGO. Auto fuori strada

Graziano Zanchetta, di Sacile, è ricoverato all'ospedale di Agordo in seguito ad un incidente occorsogli mentre scendeva da Pian di Salesei. Guarirà in dieci giorni per alcune ferite riportate.

Al momento del sinistro viaggiava solo ed è stato soccorso dai volontari ambulanza di Rocca Pietore.

AGORDO. Gli orari delle Acli

Il Patronato Acli di Agordo avvisa i tesserati che rimarrà aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il martedì dalle 8 alle 12 anche per facilitare la compilazione delle denunce dei redditi, modello 730.

ROCCA. Vigili della discordia

Anche l'amministrazione comunale di Rocca Pietore ha inviato una lettera alla Regione, Provincia, Comune di Longarone e Comando Provinciale dei vigili del fuoco, ribadendo l'importanza di intervenire nella polemica tra vigili del fuoco volontari e permanenti per risolvere definitivamente la questione e per poter nuovamente operare con serenità in ambito locale.

TAIBON. Associazione filatelica

La sede sociale dell'associazione filatelico-numismatica agordina (ex municipio di Taibon) rimarrà aperta, anche per il tesseramento, sabato 17 febbraio dalle 19. Per informazioni scrivere alla casella postale 132 di Agordo.

AGORDO. A lezione di patchwork

Tiziana Poloniato, dopo il successo ottenuto con il corso del Distretto Scolastico di Agordo, organizza una seconda serie di lezioni di "patchwork" (tecnica creativa per trapunte), informazioni al 65259.

FALCADE. Sci al chiaro di luna

La gara di sci alpinismo al chiaro di luna da Molino a Cavernonè è in programma per giovedì 15 febbraio, alle 18.30, con partenza nella zona degli impianti a Molino. Iscrizioni entro le 17 del 15 febbraio anche telefonando al 599415.

14/2

Agordo. Sulla polemica parla Colleselli

La caserma della Forestale sarà pronta entro l'anno

Il ritardo non sarebbe imputabile al Comune

Agordo

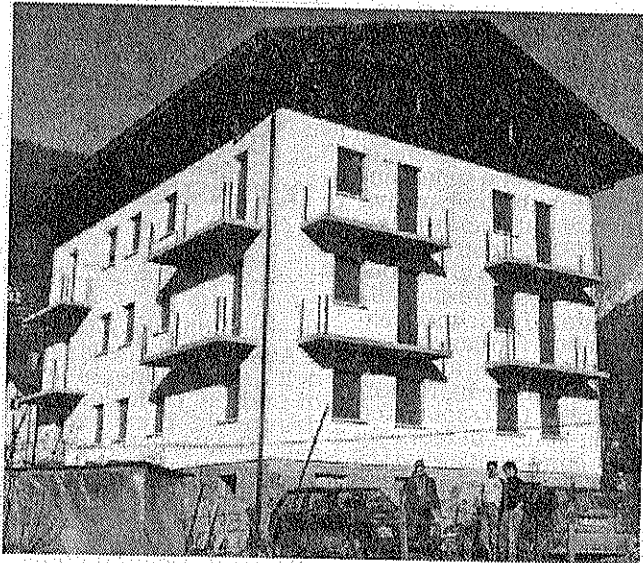
I lavori per la costruzione della caserma della forestale di Agordo, in via 5 maggio, sono stati appaltati all'impresa "Busin" di Falcade.

La struttura sarà agibile e funzionale entro l'anno e, una volta finita, costerà non meno di 800 milioni. Il ritardo della costruzione non è imputabile né al Corpo Forestale dello Stato, né al Comune di Agordo, ma ad una serie di vicende. Ciò almeno secondo il coordinatore provinciale del Corpo, Alberto Colleselli. «Il Corpo Forestale dello Stato ad Agordo - dice Colleselli - doveva entrare nella sede di viale Sommariva (ex uffici Apt), voluta dai Comuni dell'Agordino con ricorso ai finanziamenti sulle migliori boschive. Quella struttura fu poi consegnata alla Comunità Montana Agordina e il Comune di Agordo mise a disposizione il terreno, per la nuova caserma, in via 5 maggio.

Quindi la serie di complicazioni. Il primo appalto per i lavori andò a vuoto, il secondo è stato assegnato ad una ditta di Feltre che non ha completato i lavori. Di qui il riappalto che, per problemi burocratici, ha comportato i noti ritardi.

Chi ci ha rimesso, in questa vicenda, è il Corpo Forestale dello Stato, ora ospitato nel palazzo della ex Pretura, in un "buco", dove il canone d'affitto non è dei più bassi; il contratto d'affitto, con il Comune, scade quest'anno.

«Consegnerò i lavori per terminare la nuova sede - dice Colleselli - nel giro di 15 giorni, dovranno essere terminati entro l'anno.



Non ci sono ritardi imputabili alla nostra volontà. Se l'appalto lo avesse vinto una ditta che ha già costruito delle caserme, oggi non saremmo qui a recriminare su ritardi, probabilmente

te sarebbe terminata da due anni. L'amministrazione pubblica, probabilmente, ha subito un danno che sarà valutato, se effettivamente c'è, nelle sedi opportune».

L'Enel intende raddoppiare lo sfruttamento del Tegnás

Taibon

Colpo di scena a Taibon Agordino. Dal primo marzo il prosciugato greto del torrente Cordevole si riempirà d'acqua. L'Enel, infatti, la rilascerà dalle dighe di Cencenighe e Taibon. Nello stesso momento, però, l'Enel intende sfruttare ulteriormente il torrente Tegnás, il corso d'acqua che percorre tutta la valla di San Lucano. Lo scorso novembre, infatti, l'Enel si è rivolto al Genio Civile di Belluno con una precisa intenzione: chiedere la concessione per poter derivare (dal 1 marzo 1996 al 30 novembre 1997) l'acqua del torrente Tegnás per l'impianto idroelettrico di Taibon Agordino (centrale Domenico Gnech), recuperando in tal modo parte dell'energia elettrica persa nelle centrali di Agordo e La Stanga per il mancato sfruttamento di parte del Cordevole. A tutt'oggi l'Enel sfrutta 1600 litri al secondo d'acqua del torrente Tegnás, e sarebbe intenzione sfruttare ulteriori 1600 litri al secondo.

11/2

TAIBON. Il programma del Carnevale

L'associazione pro loco di Taibon Agordino ha scelto la data per le manifestazioni di carnevale. Si svolgeranno il 18 febbraio, nel pomeriggio. Programma: 14 ritrovo in piazza municipio, 14.30 nella sala dell'ex municipio momento di divertimento con crostoli e vin brulé, 17 sul parcheggio del Tegnass falò di carnevale.

ROCCA. Oggi la "Zinghenesta"

Il gruppo mascherato di Canale d'Agordo "La Zinghenesta" oggi sarà a Rocca Pietore al carnevale del paese. Il gruppo, la prossima settimana, sarà primattore del carnevale della Valle del Biois.

TAIBON. Pensioni per gli artigiani

L'Appia ha organizzato un incontro per gli associati nella sala dell'ex municipio di Taibon per lunedì 19 febbraio alle 18. Sarà discusso l'effetto della nuova finanziaria e saranno analizzati gli effetti della nuova riforma pensionistica nell'ambito del lavoro autonomo.

AGORDO. Cercasi ragioniere in Comunità

La Comunità Montana Agordina ha indetto una selezione pubblica per la copertura di un posto di collaboratore professionale ragioniere per 5 mesi, dal 2 marzo. Le domande dovranno essere inviate entro 30 giorni in Comunità Montana. Informazioni al 62390/62043.

AGORDO. Cena della "Bresadola"

Sono aperte le iscrizioni per la cena del gruppo "Bresadola" dell'Agordino in programma il 24 febbraio al ristorante "Erice". Informazioni al 62411/65011.

FALCADE. Venerdì consiglio

Venerdì alle 20 si riunisce il consiglio comunale di Falcade. Tra i punti all'ordine del giorno: la nomina della commissione consiliare per la revisione dello statuto e dei regolamenti comunali; l'atto integrativo di rettifica del regolamento comunale per la concessione dell'acqua potabile.

PROMOZIONE MASCHILE

Aba, vittoria agevole

Aba Ing Sviluppo 78

Silea 66

L'Aba supera agevolmente l'ostacolo Silea e mantiene ben salda la seconda posizione.

Lo scontro al vertice, per la posizione d'onore, seguito da un numeroso pubblico al palarova, ha galvanizzato gli agordini in costante e crescente vantaggio per tutto il primo tempo.

Dopo tre minuti l'Aba godeva di un vantaggio di dieci punti (10-0), alla fine del primo tempo con 44 punti a favore, contro i 25 del Silea, la partita, per gli uomini di De Nardin, era davvero in discesa.

Forse anche per questo l'Aba ha concesso un pò troppo agli avversari che, sulle numerose palle perse, sono stati capaci di rimontare fino a portarsi a soli 5 punti di distanza (70-65).

Un pò più di concentrazione, nel finale, ha evitato ulteriori pericolosi sbandamenti.

Punteggi: Luly Della Lucia e Mazzucco 14, Raccanello 13, Idolo 9, Guazzotti e Stefano Conedera 8, Callandri 6, Della Libera 4, Savaris 2.

«Abbiamo giocato un primo tempo perfetto - ha detto Stefano Guazzotti - per poi perdere la festa affrettando le azioni. Nel momento in cui siamo riusciti a ragionare abbiamo ripreso il controllo del gioco. I due punti conquistati sono importanti anche perché il Silea sarà una delle prossime avversarie nel play off. Siamo comunque alla ricerca della forma ideale, soprattutto come gioco; non appena troveremo la nostra precisa identità lotteremo per la finale con l'altra pretendente: il Montebelluna».

Mirko Mezzacasa

12/2

AGORDINO

Autobus "incatenato"

Falcade

È tornato regolarmente sul passo Valles, con il suo autobus, ad accompagnare i suoi passeggeri sulle piste. Maurizio Chiocco, autista di un pullman turistico, era un po' stupito ieri per l'allarme suscitato per un episodio banalissimo che gli era occorso il giorno prima, sulla provinciale che dal passo porta a Falcade. Dopo aver scaricato gli sciatori, infatti, l'uomo stava tornando in paese. Forse per

evitare un'auto, il pullman è sbandato a destra, e la ruota anteriore è uscita dall'asfalto di una ventina di centimetri. Il pullman si è piegato, ed ha urtato un pino. Quanto bastava per impedire all'autista di riportare il mezzo in carreggiata, per cui sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. È stato sufficiente montare le catene sulle ruote della corriera per riportare il pullman in strada. Maurizio Chiocco, così, ha potuto rientrare tranquillamente all'hotel S. Giusto.

1202